

Frasi/parole da intervento di apertura - Le domande dei giovani del CLU

1. Di fronte alla mia fragilità, che nelle giornate sperimento in tanti modi, come ad esempio nello studio o nei rapporti con gli altri, che cosa vuol dire che essa è una risorsa quando invece la società propone il contrario? Cosa vuol dire che Cristo oggi mi dice *non piangere*? E perché il mio limite è una risorsa?

2. Mi ha colpito quanto è accaduto ad Antonio Megalizzi.
Gesù alla vedova ridà il figlio, e a noi cosa ridà? Dov'è mio figlio?
Se il figlio resta morto, la commozione di Cristo in che modo ti fa compagnia?

Perché una malattia o la morte possono essere una risorsa? Certo, sono parte della vita, ma di che vita si parla?

3. Nel Vangelo, Dio ha visitato il suo popolo. Nella mia fragilità, io mi lascio visitare da Dio? Come faccio a spostare lo sguardo dai miei piedi e ad accoglierlo? Dio oggi come mi visita?

4. A quel tempo, saranno morti anche altri figli ad altre persone che erano lì. Solo il figlio della vedova di Nain è stato resuscitato. Questo significa che in una comunità si condividono le gioie e i dolori? E quindi, quello che è accaduto ad un altro, può essere anche per me? Se sì, come? Umanamente non è sempre facile.